



## Primavera culturale dell'ARCS. Terzo appuntamento

**Giovedì 18 maggio 2017 ore 15.00**

### **MUSEO DIOCESANO E BATTISTERO DEL DUOMO con visita anche al DUOMO**

L'appuntamento per tutti gli iscritti sarà in Piazza Duomo alle ore 14.50. La visita avrà la durata di circa un'ora e trenta / due ore.

Il costo per la visita guidata è di **7 euro per i soci e 10 euro per gli accompagnatori** da versare in segreteria dopo aver prenotato l'iscrizione attraverso il [nostro portale](#).



Il Palazzo Vescovile di Padova sorge nella piazza antistante il Duomo e dal 2000 ospita il Museo Diocesano d'Arte Sacra San Gregorio Barbarigo. Le prime notizie relative al Palazzo risalgono al 1309 quando il vescovo Pagano della Torre decise di far erigere un nuovo complesso dotato di un'ampia sala di rappresentanza. Una delle particolarità del Palazzo Vescovile è il suo grande salone, ovvero la sala del trono, decorata dagli affreschi del Montagna. Era in queste stanze che i Vescovi tenevano udienza e ricevevano le autorità. Il salone custodisce anche un ritratto di Francesco Petrarca, proveniente dalla casa padovana del poeta, e una Madonna con Bambino della metà del quattrocento custodita nella scomparsa chiesa di San Giobbe.

Il Museo Diocesano è ospitato in oltre 2mila metri quadrati, comprendenti il grande Salone dei Vescovi al piano nobile, le salette attigue sul lato est e l'ala meridionale, la sala San Gregorio Barbarigo al piano sottostante e il piano terra del palazzo, ex cantina voltata su pilastri oggi destinata alle esposizioni temporanee.



Il Battistero del Duomo di stile romanico è intitolato a San Giovanni Battista. L'edificio risale alla fine del XII secolo ma è stato ricostruito nella sua forma attuale nel 1260 e consacrato nel 1281; ha pianta quadrata con alto tamburo circolare e cupola e un'abside con cupoletta. Il ciclo di affreschi voluti da Francesco da Carrara il Vecchio e da sua moglie Fina Buzzaccarini lo rende straordinario: commissionati a Giusto de' Menabuoi rappresenta ancora oggi uno dei cicli pittorici più spettacolari e meglio conservati del Trecento. In tutto un centinaio di scene, eseguite tra il 1375-78 con le storie della Genesi, dell'Apocalisse e di S. Giovanni Battista.

Visita anche del Duomo, attiguo al Battistero, del XIV secolo. Merita una visita perchè nella sacrestia, sostenevano gli esami i laureandi in Legge, in chiesa invece gli studenti delle altre facoltà, mentre "il baccellierato" (grado che veniva conferito nel Medioevo allo studente che aveva conseguito il primo grado accademico, inferiore a quello di dottore), la "licenza" e la "laurea" venivano conferiti dal Vescovo nel salone che è in piazza, che porta ancor oggi scolpite, sul frontone della porta, tre teste di bue, il famoso stemma dell'Università.